

Atonement (Espiazione)



Rassegna: Leggere il cinema

Titolo film: Atonement

Titolo italiano: Espiazione

Regia: Joe Wright

Nazione: Regno Unito, Stati Uniti d'America

Anno: 2007

Durata: 123'

Genere: Drammatico

Interpreti: Romola Garai, Keira Knightley, James McAvoy, Anthony Minghella, Vanessa Redgrave, Saoirse Ronan.

Sito italiano: <http://www.cinema.universalpictures.it/website/espiazione/>

Trama: 1935. Ai primi accenni della Seconda Guerra Mondiale, nella splendida villa della famiglia Tallis, immersa nel verde della campagna inglese, la tredicenne Briony (Saoirse Ronan, Romola Garai, Vanessa Redgrave) ha una fervida immaginazione e una forte passione per la letteratura tanto da scrivere i suoi primi racconti. Briony osserva con curiosità la storia d'amore che coinvolge la sorella maggiore Cecilia (Keira Knightley) e Robbie (James McAvoy), il figlio della governante che è cresciuto con loro. La sua immaginazione, però, la porta ad accusare ingiustamente Robbie di violenza sessuale nei confronti della cugina Lola, atto del quale si pentirà per tutta la vita e che rovinerà sia la vita della sorella che del suo fidanzato. Robbie infatti si arruola per abbreviare la sentenza in prigione ed è tra i soldati che si ritirano verso Dunkerque. Briony la ritroviamo prima diciottenne ad espiare la propria colpa in un ospedale di Londra e poi, scrittrice di successo e colpita in tarda età da demenza senile, autrice di un romanzo in cui cercherà di scrivere "quella" storia e di raccontare la verità su quanto accaduto.

Commenti:

Il film Espiazione è ritenuto una delle migliori opere degli ultimi vent'anni. Girato nell'estate 2006 in Inghilterra è la seconda opera del regista Joe Wright dopo *Orgoglio e pregiudizio*. Il film è stato scelto per aprire la 64ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia nel 2007, a cui ha partecipato come film in concorso, facendo così di Wright il più giovane regista ad inaugurare tale evento. Tratto dal romanzo omonimo di Ian McEwan, a cui è molto fedele nella struttura, il film si articola in tre parti,

che coprono l'intera esistenza di Briony adolescente colpevole nel '35, infermiera tardivamente pentita negli anni della guerra e scrittrice apprezzata e ammalata sul finire della vita e degli anni '90.

Se leggiamo il libro di McEwan, ci rendiamo conto che questa è la versione definitiva del romanzo della protagonista, il romanzo di un romanzo. Ritroviamo in queste pagine il meglio dello scrittore inglese, quei bambini un po' perfidi cresciuti in un mondo di adulti, quell'atmosfera gravida di tensione inquietante e in più una forte carica emotiva che lo differenzia dagli altri romanzi, a volte raggelanti. Nelle pagine della guerra ogni colpa sembra azzerata perché è impossibile distinguere chi è colpevole e chi è innocente. Bellissime e catartiche sono anche le pagine su Briony in ospedale, e piene di pathos quelle in cui riflette sul ruolo e le responsabilità di chi ha scelto la scrittura come ragione di vita; in maniera significativa l'unica forma di espiatione per il dolore provocato in passato è ancora una volta la scrittura che assicura ai due giovani ingiustamente separati un futuro che la vita ha loro negato. Tornando al film, tra il movimento iniziale e l'epilogo, il regista introduce il racconto di guerra. Mentre Robbie Turner cerca di raggiungere l'Inghilterra e l'amata Cecilia, Briony da infermiera impatta con la realtà bellica. Se l'incolpevole Robbie aveva sconvolto il suo ordine familiare e "minacciato" la sorella maggiore, la guerra con la sua brutale oggettività compromette per sempre la stagione idilliaca dell'infanzia e l'epopea dell'amore romantico. Il filo conduttore di tutto il film è proprio Briony, interpretata magistralmente a tredici anni da Saoirse Ronan, che colpisce per la sua capacità di catturare l'attenzione dello spettatore e di manifestare tutti gli sconvolgimenti della sua tenera età. Il suo battere sui tasti della macchina da scrivere permette lo scorrere degli eventi e delle emozioni, e non a caso il rumore tipico della macchina si fonde con la colonna sonora. A diciotto anni Briony ha il volto di Romola Garai e da adulta di Vanessa Redgrave che esprime il suo desiderio di espiare l'errore commesso nell'infanzia. Basando la regia su sguardi e gesti più che sui dialoghi, Joe Wright dimostra di tenere al particolare e alla precisione, attardandosi anche su primi piani di oggetti che diventano a volte più importanti degli attori nell'esprimere un sentimento. E se a prestare attenzione è una bambina alle sue prime turbe amorose con una fantasia galoppante, gli effetti possono essere tanto devastanti da distruggere due vite. Così il senso di colpa, può attanagliare l'animo fino allo sfinimento e la sensazione che Wright riesce a dare è che perfino la guerra diventa conseguenza di quel piccolo, fatale errore.

Curiosità:

- *Espiazione* ha vinto nel 2008 due *Golden Globes*: come miglior film drammatico e per la migliore colonna sonora. Il film era stato candidato anche per miglior regia, attrice e attore protagonista, attrice non protagonista (Saoirse Ronan), sceneggiatura.

- Il film ha vinto nello stesso anno l'Oscar per la migliore colonna sonora (a Dario Marianelli) ed era stato candidato anche per miglior film, attrice non protagonista (Saoirse Ronan), sceneggiatura non originale, fotografia, scenografia e costumi.

- *Espiazione* ha anche ottenuto una candidatura al Nastro D'argento 2008 come miglior film europeo.